



AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA N. 4 FIRENZE NORD-PRATO

Seduta del 20 ottobre 2020 - Ore 18.00

Cognome	Nome	Carica	Nomina	Presenza	Assenza
BARTOLETTI	Andrea	Consigliere	PA	X	
BAMBI	Carlo	Consigliere	ARCICACCIA	X	
BORGIOLI	Adriano	Consigliere	Coldiretti	X	
GALEOTTI	Piero	Presidente	Terranostra	X	
IGNESTI	Federico	Consigliere	PA	X	
MODESTI	Renzo	Consigliere	CIA		X
MATTEUCCI	Giacomo	Segretario	UPA	X	
RIMINI	Fabrizio	Consigliere	FIDC	X	
SFORZI	Daniele	Consigliere	FIDC	X	
PUBBLICO AD ASSISTERE					

ORA E LUOGO INIZIO DEI LAVORI: 18.20 Saletta Consiliare c/o Palazzo dei Vicari a Scarperia, disposta nel rispetto delle misure sanitarie legate all'emergenza Covid-19 per una capienza massima di 18 persone e, pertanto, con possibile contingentamento di uditori.

PARTECIPANTI IN RAPPRESENTANZA DELL'UFFICIO: Dott.ssa Francesca Giovannelli.

Altri partecipanti: Avv. Dapelo invitato dal Presidente per la trattazione del punto relativo alla controversia OIKOS.

ESTREMI CONVOCAZIONE INVIATA A MEZZO E-MAIL E PUBBLICAZIONE SUL SITO:

16 ottobre 2020 - Prot. n. 3033/2020 richiesta dal Presidente Piero Galeotti in via straordinaria.

ORDINE DEL GIORNO:

1. Approvazione Verbale della seduta precedente;
2. Comunicazioni del Presidente: - Aggiornamento controversia OIKOS e decisioni consequenziali;
 - Richieste accesso agli atti;
 - Eventuali altre questioni di urgenza;

Alle 18.20 il Presidente **Galeotti**, accertata la presenza del numero legale dichiara aperta e valida la seduta, essendo la stessa regolarmente convocata e costituita, constatando che il numero di auditori ammissibili è nel rispetto della capienza massima prevista per la sala e che sono rispettati i dettati del DPCM in materia di misure di contrasto alla diffusione del COVID-19.

Galeotti chiede ai Consiglieri presenti di esprimersi in merito alla bozza di verbale della seduta del 28 settembre 2020, inviata a mezzo e-mail unitamente all'avviso di convocazione e fornita assieme al materiale cartaceo ed a disposizione di ciascun componente nel NAS dell'ATC.

Il **Comitato** approva all'unanimità dei presenti il verbale della seduta del 28 settembre 2020, così come proposto dal Segretario Matteucci, senza alcun rilievo e ne dispone la pubblicazione sul sito web ai sensi di legge.

Deliberazione n. 39/2020 – Approvazione verbale della seduta del 28/09/2020.

Votanti 7 – Favorevoli 6 – Astenuti 1 – Contrari 0

Il Comitato dell'ATC n. 4 Firenze Nord-Prato approva all'unanimità dei presenti il verbale della seduta del Comitato di Gestione del 28 settembre 2020.

La deliberazione viene immediatamente sottoscritta dal Presidente e dal Segretario.

Successivamente, il Presidente **Galeotti** passa alla trattazione del II° punto all'OdG "*Comunicazioni del Presidente*".

Il **Presidente Galeotti** riferisce che OIKOS ha risposto all'ipotesi transattiva di cui alla deliberazione 37/2020 con una controproposta di 60.000 impegnandosi a fornire il lavoro mancante.

L'Avv. Dapelo riferisce che la proposta di 60.000 è a stralcio e transazione "tombale"; non vengono considerati gli interessi di mora, che riferisce aver conteggiato in circa 7.870 euro dal 1 gennaio 2019. Pertanto l'ATC risparmierebbe 23.000 euro e chiuderebbe in maniera definitiva. Considera l'offerta di OIKOS un' offerta valida ed a suo giudizio da accogliere.

Bambi chiede se l'ATC in passato abbia sempre onorato le spettanze nei confronti di OIKOS; dichiara di non comprendere la motivazione per cui OIKOS stia trattenendo materiale di proprietà dell'ATC.

L'Avv. Dapelo risponde che l'ATC non ha pagato l'attività peritale del 2017 e 2018.

Galeotti chiede ai presenti di intervenire.

Matteucci interviene considerando come la prima volta, che era presente come uditore, l'Avv. Dapelo aveva considerato come una valida difesa al possibile atto ingiuntivo mentre oggi si esprimono pareri decisamente diversi. Rimarca quanto già esposto nella scorsa riunione, ove poteva esserci un'unità di intenti dei presenti a voler estinguere qualsiasi vicendevoles azione con una cifra che consentisse, di fatto, di essere ristorati dei disservizi generati da OIKOS, ancorché non contestati all'epoca, ma ritiene singolare che venga ad essere proposta una transazione di importo addirittura superiore ai 54.617,84 che riconosce il giudice come provvisoria esecuzione.

Ipotizza dar corso al pagamento disposto dal giudice e considerare la causa di merito, ove peraltro possono anche emergere situazioni in cui OIKOS potrebbe essere responsabile a vario titolo anche come danni cagionati all'ATC quando saranno concluse le indagini e chiede all'avvocato di fornire raggugli in merito.

L'Avv. Dapelo fa presente che il provvedimento del giudice riconosce 54.617,84 più interessi e dopo si apre scenario processuale, ove solo l'esito del giudizio dirà chi ha ragione. A suo parere qualche tempo fa potevano essere chiuse intese a cifre inferiori. Occorre considerarne che pagare può significare anche avere il rischio di non recuperare le somme che escono, in quanto la società potrebbe esaurire la provvista finanziaria.

Matteucci considera come questo modo di ragionare non sia corretto.

Bambi chiede, trattandosi di srl, come mai il rappresentante legale di OIKOS non è stato oggetto di azione, come non è stato oggetto di azione la dipendenza economica. Come mai non sono state ricercate responsabilità. Se la società si è resa responsabile di problematiche nei confronti di ATC perché non sono state promosse azioni nei loro confronti.

Galeotti sottolinea che non sono state fatte le contestazioni a suo tempo per varie ragioni di opportunità.

Borgioli considera che si risparmiano 25.000 euro sulle cifre iscritte a bilancio. Trattare per recuperare di più.

Alle ore 19 si unisce alla seduta Ignesti.

Galeotti chiede di fare una valutazione sullo scenario che si prospetta – ritiene che la causa possa essere di difficile soluzione. Vorrebbe evitare spese e la OIKOS ha fatto questa proposta per poter chiudere la società.

Il Presidente L'Avv. Dapelo rimarca come la richiesta di 60.000 sia, a suo dire, scaturita sul criterio di pagare tutti, compreso i collaboratori.

Nel corso della discussione emerge come siano state corrisposte circa 174.000 euro, e se OIKOS voleva pagare i collaboratori le risorse le avrebbe avute – probabilmente gli amministratori hanno deciso di fare altri pagamenti e non per questo debbono emergere questioni di dubbia moralità. Inoltre, emerge come sia difficile aggredire patrimoni personali per recuperare somme una volta erogate.

Bambi considera come qualcuno potrebbe essere comunque solvibile, risultando lavoratore.

Sforzi riassume che o si chiude a 60 mila o si pagano 62 mila comprensive di interessi e si va avanti con la causa e chiede se la sintesi è corretta.

L'Avv. Dapelo conferma quanto riassunto da Sforzi. Considera come nessuno potrà censurare domani un operato dell'ATC in quanto convenuti in giudizio. La difesa è servita.

Bambi chiede se l'intesa di 60.000 euro spenge tutto e l'avvocato conferma che la parte relativa alla controversia con OIKOS sicuramente, mentre resta impregiudicata l'azione penale e l'eventuale danneggiamento di altri che ne potrebbe derivare.

Galeotti riferisce di aver parlato con il revisore De Sanctis, che ha suggerito acquisire in atti una specifica relazione da parte del nostro avvocato, ove si attesta il vantaggio dell'ATC a chiudere in maniera transattiva il procedimento. Se decidiamo di transare ovviamente dovrà essere consegnato immediatamente il lavoro non consegnato all'ATC.

L'Avv. Dapelo considera come la sentenza finale potrebbe essere il contenuto parziale dell'atto ingiuntivo.

Nel corso della discussione emerge, inoltre, che per effettuare i dovuti pagamenti, l'ATC dovrà disporre delle cifre in dettaglio della voce iscritta in bilancio per € 437.741,65, più volte richiesta ai liquidatori senza esito, nonostante le assicurazioni avute da De Sanctis. In particolare, è necessario conoscere per ciascuna azienda agricola l'importo da liquidare ed avere le reportistiche in maniera organica. Per quanto attiene il 2018 oltre a dover disporre di analoga situazione relativa al 2017 occorre anche che sia certificata la completezza del periziato e un elenco di dettaglio con le quantità, debitamente sottoscritto dagli incaricati dell'epoca (facente funzioni direttive e facente funzioni di commercialista).

Matteucci fa presente di aver contattato uno dei liquidatori dell'ex ATC Firenze-Prato ed aver avuto assicurazioni circa l'avvenuta consegna da parte loro presso l'allora sede dell'ATC Firenze-Prato delle reportistiche 2017 corredate di perizie, che avevano subito anche delle loro revisioni. Rimane stupito che De Sanctis non si sia ancora attivato.

Ignesti fa presente che un revisore, che percepisce un compenso specifico, peraltro di nomina regionale, dovrebbe costituire una risorsa per l'Ente e non una avversità.

Galeotti ripercorre le varie motivazioni e mette in votazione la proposta di "mandato all'Avv. Dapelo di chiudere a saldo e transazione tombale vicenda OIKOS con corresponsione fino a 60.000 euro onnicomprensive e contestuale consegna, da parte di OIKOS, del lavoro non ancora presente presso gli uffici dell'ATC relativo ai danni 2017 e 2018".

Borgioli si dichiara favorevole, cercando di poter risparmiare qualcosa.

Bartoletti si dichiara favorevole.

Ignesti si dichiara favorevole.

Sforzi si dichiara favorevole.

Rimini si astiene

Bambi si astiene.

Matteucci dichiara di essersi già espresso in maniera inequivoca e, quindi, manifesta la propria contrarietà alla proposta formulata da OIKOS, ritenendola insufficiente.

Galeotti si dichiara favorevole e constata l'esito della votazione:

Deliberazione n. 40/2020 – Aggiornamento controversia OIKOS e decisioni consequenziali.

Il Presidente mette in votazione la proposta transattiva di corresponsione fino a 60.000 euro onnicomprensive e contestuale consegna, da parte di OIKOS, del lavoro non ancora presente presso gli uffici dell'ATC relativo ai danni 2017 e 2018

Votanti 8 – Favorevoli 5 – Astenuti 2 (Bambi e Rimini) – Contrari 1 (Matteucci)

Il Comitato dell'ATC n. 4 Firenze Nord-Prato approva a maggioranza la proposta di affidare mandato all'Avv. Dapelo per chiudere a saldo e transazione “tombale” ad € 60.000 onnicomprensive con consegna contestuale del lavoro di dettaglio non consegnato sottoscritto dal rappresentante OIKOS incaricato e commercialista organizzati in reports. Dovrà essere consegnato il materiale relativo all'anno 2017 corredato di riepiloghi di quantità ed importi afferenti ciascuna azienda agricola, e, per l'anno 2018, anche specifica nota di attestazione di completezza della documentazione e reportistica fornita sottoscritta dai rappresentanti OIKOS incaricati.

La deliberazione viene immediatamente sottoscritta dal Presidente e dal Segretario.

Alle ore 19,35 l'Avv. **Dapelo** si congeda.

Passando al punto successivo il Presidente **Galeotti** riferisce delle richieste di accesso agli atti pervenute, di cui alcune ritirate per decaduto interesse ed un'altra che presenta una richiesta di delibera con una data non congruente. Inoltre, emerge come un consigliere abbia richiesto atti che sono disponibili nel protocollo informatico dell'Ente.

Dopo breve discussione viene preso atto che l'Ufficio provvederà ad inviare la delibera 15/2020 indicando di ripresentare la richiesta in maniera corretta se non riferita a tale documentazione. Per quanto attiene la gestione del protocollo dell'Ente, il Segretario **Matteucci** espone come sia possibile per i Consiglieri accedere al protocollo da remoto, evitando aggravii di lavoro per l'ufficio o possibili disagi. Fa presente che era nelle sue intenzioni formulare una proposta in una prossima riunione, di snellire la procedura di protocollazione, essendo la stragrande maggioranza di documenti in formato elettronico che pervengono per PEC o e-mail e presenterà specifico progetto dopo aver svolto un confronto con l'Ufficio. Il protocollo elettronico, per così come è, risulta datato e migliorabile, essendo stato creato diversi anni orsono con finalità di smaterializzare il cartaceo.

Per quanto attiene una richiesta che è stata ritirata, relativa a Vaglia, nasce una discussione circa le posizioni da tenere, ove anche **Ignesti** interviene considerando come le piste per utilizzo downhill non sono di competenza comunale e chi si erge a nome di aderenti non può disporre per singoli; pertanto considera improvvido trovarsi nelle sterili discussioni che coinvolgono in maniera impropria l'ente.

Successivamente, **Galeotti** espone come sia opportuno tendere a ridurre ulteriormente il rischio contagio COVID 19 per il personale, essendo la tendenza in aumento e risultando opportuno considerare tale aspetto; formula pertanto una proposta di turnazione di presenza presso la sede riattivando la modalità di lavoro agile per i tre dipendenti in carico all'Ente per ridurre il rischio di contagio che viene accolta con il consenso unanime dei presenti.

Deliberazione n. 41/2020 – Situazione COVID-19 – turnazione personale in ufficio

Votanti 8 – Favorevoli 8 – Astenuti 0 – Contrari 0

Il Presidente dell'ATC n. 4 Firenze Nord-Prato è autorizzato a disporre secondo necessità la turnazione in presenza del personale in ufficio per ridurre il rischio di contagio.

La deliberazione viene immediatamente sottoscritta dal Presidente e dal Segretario.

Ore 20.00 **Sforzi** abbandona la seduta.

Alle ore 20,15, il Presidente **Galeotti** ringrazia gli intervenuti e chiude la riunione, consegnando alla D.ssa Giovannelli per depositare presso la sede le delibere per estratto assunte nella seduta odierna sottoscritte da Presidente e Segretario.

**Il Presidente ATC n. 4
Firenze Nord-Prato
Piero Galeotti**

**Il Segretario ATC n. 4
Firenze Nord-Prato
Giacomo Matteucci**

Originale firmato e custodito agli atti di questo Ufficio.